

Rassegna del 10/03/2021

Tirreno Pisa-Pontedera	Crescono i ricoverati e muore un'altra pensionata	...	1
Nazione Pisa-Pontedera	Circolo operaio e sala da ballo Quale futuro?	g.n.	2

IL BOLLETTINO SANITARIO DI PISA E PROVINCIA

Crescono i ricoverati e muore un'altra pensionata

La donna, 89 anni, viveva a Pisa. In tutta la provincia nella giornata di ieri sono stati registrati altri 122 casi di Covid

PISA. Un decesso, 122 nuovi positivi (21.237) e una crescita dei ricoverati. Questi gli ultimi numeri in provincia, che confermano la tensione di una curva epidemiologica ancora in fase ascendente.

IL DECESSO

Si chiamava **Elsa Montano**, aveva 89 anni e viveva a Pisa. Il secondo decesso comunicato dalla Regione è Gabriello Bertini di San Miniato di cui abbiamo già dato conto nei giorni scorsi.

RICOVERATI IN AUMENTO

Tra Santa Chiara e Cisanello i degenti sono 74 (lunedì erano 70) di cui 53 ricoverati in aree ordinarie e 21 in quelle intensive. Al Lotti di Pontedera su 37 ricoverati, tre sono in terapia intensiva.

I POSITIVI NEI COMUNI

Calci un contagiato, Cascina 19, Fauglia tre, Pisa 20, San Giuliano Terme sei, Vecchiano uno, Vicopisano sei, Bientina sei, Buti uno, Calcinaia cinque, Chianni uno, Peccioli quattro, Ponsacco due, Pontedera sette, Santa Maria a Monte tre, Volterra uno; Castelfranco di Sotto sette, Montopoli sette, San Miniato 13, Santa Croce sull'Arno otto.

IDATI REGIONALI

Ventuno i decessi comuni-

cati ieri dalla Regione sul territorio toscano. Sono 1.001 i positivi in più rispetto a lunedì (963 confermati con tampone molecolare e 38 da test rapido antigenico). Dall'inizio dell'epidemia in Toscana sono 166.452 i casi di positività al coronavirus. I nuovi casi sono lo 0,6 per cento in più rispetto al totale del giorno precedente. L'età media dei 1.001 nuovi positivi è di 45 anni circa (il 17 per cento ha meno di 20 anni, il 20 per cento tra 20 e 39 anni, il 37 per cento tra 40 e 59 anni, il 17 per cento tra 60 e 79 anni, il 9 per cento ha 80 anni o più).

Da segnalare il fatto che i guariti crescono dello 0,5 per cento e raggiungono quota 139.458 (83,8 per cento dei casi totali). Ieri erano stati eseguiti 13.323 tamponi molecolari e 10.401 tamponi antigenici rapidi, di questi il 4,2 per cento è risultato positivo. Sono stati, invece, 11.500 i nuovi soggetti testati (con tampone antigenico e/o molecolare, escludendo i tamponi di controllo), di cui l'8,7 per cento è risultato positivo. Gli attualmente positivi ieri erano 22.157, +1,1 per cento in più. Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid ieri erano 1.424 (48 in più), 209 in terapia intensiva (7 in più).

IVACCINI

Alle 12 di ieri erano state effettuate 382.931 vaccinazioni, 6.458 in più rispetto a lunedì (+1,7 per cento).

Poco oltre i mille i malati in Toscana nelle ultime 24 ore
Età media: 45 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Circolo operaio e sala da ballo Quale futuro?

Cooperativa affida a Sociolab un percorso partecipativo «Progetto con la gente»



Ivan Ferrucci

FORNACETTE

Quale futuro per il Circolo operaio e la sala da ballo di Fornacette? Trasformazione totale? Mantenimento di parte dell'aspetto attuale? Il dibattito è aperto nella dirigenza della cooperativa Casa del Popolo e nella popolazione e sarà oggetto di un percorso di partecipazione - dal titolo Ri-Cò Rigenerare Comunità - a cura di Sociolab. «Trasformare l'elaborazione del Piano di Recupero di uno storico immobile in un'occasione di confronto finalizzata alla rigenerazione urbana e sociale della comunità - si legge in un comunicato di Sociolab - E' questo l'obiettivo di Ri.Cò. Il regolamento urbanistico approvato nel 2014 prevedeva che l'area in cui sorge l'immobile potesse essere trasformata attraverso la presentazione di un piano di re-

cupero, individuando nelle funzioni residenziale, commerciale e direzionale, cioè uffici, le destinazioni d'uso degli immobili. Con Ri.Cò la cooperativa Casa del Popolo intende coinvolgere cittadini in quattro fasi: analisi socio-economica del contesto di Fornacette, ascolto della cittadinanza con interviste a personalità rappresentative dei diversi ambiti come sociale, cultura, commercio, laboratori di progettazione aperti a tutta la cittadinanza e restituzione pubblica dei risultati». «Da sempre l'immobile che ospita il Circolo operaio è un punto di riferimento per il centro di Fornacette - dice Ivan Ferrucci, neo presidente della cooperativa - Per questo la definizione delle trasformazioni debba essere frutto di una discussione che coinvolga la comunità».

g.n.

